

## Autostrade, incontri al Mise con i sindacati: “Fermate i licenziamenti”

di **Redazione**

17 Ottobre 2017 - 16:25



**Genova.** Modificare la norma per scongiurare la destrutturazione del settore industriale, fermare i licenziamenti da parte delle aziende del settore, controllate dalle Holding Gavio ed Atlantia: queste le richieste ribadite da FenealUil Filca Cisl Fillea Cgil nell’incontro di ieri al Mise, alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero del Lavoro in merito alla vertenza riguardante i lavoratori dipendenti delle aziende controllate dalle concessionarie autostradali.

“Dai rappresentanti dei Ministeri” fanno sapere i sindacati “è emerso l’auspicio che si proceda alla modifica della norma tramite iniziativa parlamentare o governativa” e l’impegno nel favorire, attraverso questi strumenti “una soluzione che garantisca la salvaguardia dei posti di lavoro per gli oltre 5000 lavoratori coinvolti a fronte, in questa prima fase della vertenza, dei già paventati licenziamenti nelle società controllate da parte del gruppo Autostrade per l’Italia, a cui potrebbero seguire esuberi anche in altre società.”

Da parte sua, l’azienda “ha ribadito la volontà di procedere all’apertura della procedura di mobilità per i dipendenti di Pavimental, azienda che si occupa della manutenzione della rete autostradale” ed i prossimi 10 giorni saranno caratterizzati da “un periodo di “moratoria” durante il quale l’azienda non procederà ad avviare i licenziamenti, mentre i Ministeri continueranno a lavorare ad una soluzione che possa scongiurare la crisi occupazionale.”

In attesa del prossimo incontro, previsto per il 27 ottobre, i sindacati proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione nei confronti del parlamento, del Governo e delle istituzioni del territorio, con la richiesta di “procedere velocemente alla modifica della norma per

---

scongiurare la destrutturazione di un settore industriale così delicato per la tutela del patrimonio infrastrutturale del Paese e per la sicurezza stradale, che conta migliaia di posti lavoro.”

“Al Gruppo Autostrade, che è stato il primo a dichiarare gli esuberi, ribadiamo che non accetteremo di discutere di licenziamenti in una azienda che vanta utili in crescita, che si candida a guadagnare nuove porzioni di mercato tramite offerte per l’acquisizione di gruppi europei e che ha ottenuto il prolungamento di concessioni in essere. Lavoreremo per favorire una soluzione che preveda la modifica della norma. In alternativa chiediamo che i gruppi internalizzino il personale delle Società controllate. Il prezzo della riorganizzazione non può ricadere sui lavoratori” concludono Feneal Filca Fillea.